

2° incontro

03.03.2021

Report

Roberto Boglione

Francesca Palma

La Ludoteca comunale nel centro dell'Aquila



**Primo ciclo
di incontri
per la scrittura
collaborativa dello
Statuto/regolamento**

La scaletta dell'incontro

1. Introduzione

Cecilia Cruciani

Assessore Francesco Cristiano Bignotti

2. La Ludoteca che vogliamo

Interventi dei partecipanti

3. Scriviamo lo statuto

Ordiniamo le idee...

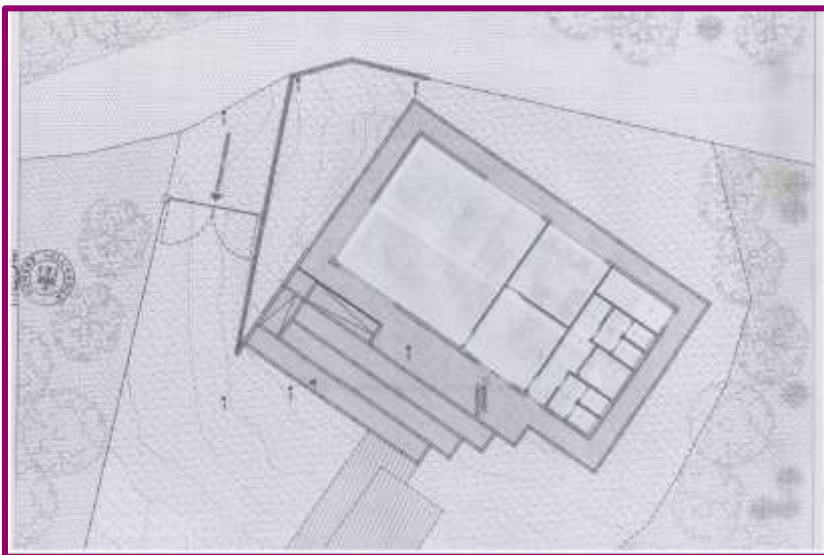
La gestione dell'incontro

Gruppo di gestione del percorso (Univaq)

- Facilitatrice, Lina Calandra
- Roberto Boglione
- Francesca Palma

Osservatrici non partecipanti (psicologhe)

- Manuela De Curtis
- Simona Feneziani



Durata prevista dell'incontro
ora inizio = 17,30
ora fine = 19,00

Durata effettiva dell'incontro
ora inizio = 17,30
ora fine = 19,10
durata = 1.40 ore

Numero totale partecipanti	38
Numero Maschi	4
Numero Femmine	24

Partecipanti in qualità di:	
Gestori del percorso	3
Osservatore non partecipante	2
Associazione partner di progetto	10
Associazione	7
Insegnante	4
Genitore	2
Studente	

Prima parte dell'incontro

Cecilia Cruciani

La responsabile di SPINP, illustra la storia e la filosofia del progetto *Solo posti in piedi. Educare oltre i banchi*, finanziato dall'impresa sociale "Con i bambini" nell'ambito del fondo per il contrasto alla povertà educativa. «Il progetto nasce, nel 2018, dalla volontà di una rete di associazioni, la quale comprende anche l'Università degli Studi dell'Aquila, con la cattedra di pedagogia generale del Professore Alessandro Vaccarelli che partecipa al progetto occupandosi del monitoraggio educativo-pedagogico. Tra gli obiettivi del progetto anche quello di far partecipare, il più possibile, tutte le realtà associazionistiche, nonché i genitori di bambini e bambine».

In seguito, la responsabile presenta le associazioni partner del progetto: «Il progetto, con capofila l'associazione Brucaliffo, coinvolge 16 partner, di cui 4 istituti scolastici, 8 associazioni, 1 Impresa culturale oltre al comune dell'Aquila, l'Università e la Fondazione Labos che si occupa della valutazione d'impatto del progetto nel tempo. Il Comune dell'Aquila rappresenta il partner principale che ha individuato il luogo fisico dove avviare la ludoteca comunale».

La responsabile precisa che: «Alcune attività previste dal progetto sono già state realizzate, parliamo di appuntamenti con le scuole aperte, di laboratori e incursioni di educazione non formale ma anche di performance in centro storico, alle quali hanno partecipato circa 800 bambine e bambini. La pandemia ha purtroppo interrotto alcune attività programmate ma il progetto non si è fermato, è stata, infatti, prodotta una serie di video tutorial per bambini/e e ragazzi/e».

Specifica, inoltre, che al momento il progetto è nella fase 4 in cui è prevista, appunto, l'istituzione della ludoteca con l'obiettivo di creare uno spazio per rispondere ai bisogni della città, andando oltre il progetto stesso. «Si tratta di una fase importante che si spera riesca a coinvolgere il maggior numero di genitori, bambini e bambine, insegnanti, tutta la comunità educante perché la ludoteca possa essere percepita come un bene comune della città».

<https://percorsiconibambini.it/solopostiinpiedi/>

<https://www.facebook.com/SpinpSolopostiinpiedi/>

1. Introduzione



Prima parte dell'incontro

Francesco Cristiano Bignotti

L'assessore spiega l'iter che seguirà lo Statuto della ludoteca: «Una volta redatto lo Statuto, ci sarà un passaggio in Giunta comunale, un successivo passaggio alla III Commissione consiliare per approdare infine in Consiglio. Per accelerare i tempi, dopo i primi quattro incontri del percorso in atto, la bozza dello Statuto verrà sottoposta alla Commissione. Inoltre, la dott.ssa Franceschini, per conto del comune, seguirà tutto il percorso di scrittura collettiva e di stesura definitiva dello Statuto della ludoteca».

L'assessore sottolinea che «La ludoteca è uno spazio importante per la città. Lo stabile individuato è situato all'interno del Parco del Sole in un contesto, dunque, ottimale per bambini, ragazzi, genitori, nonni. Inoltre, la ludoteca è il simbolo della sinergia tra le varie associazioni, rappresenta la messa a sistema di varie realtà del territorio. L'Aquila, nonostante il terremoto, ha mantenuto la natura di città ricca di iniziative e il nostro impegno è che la città diventi un modello nella lotta alla povertà educativa. Condizioni sanitarie permettendo, si spera che per giugno-luglio si possa aprire la ludoteca».

Aggiunge, infine, l'assessore: «Si sta lavorando anche per l'apertura di uno spazio attrezzato per gli anziani in prossimità della ludoteca, favorendo così le relazioni intergenerazionali. Per quanto riguarda il nome e il logo, il Comune intende lanciare un concorso di idee per le scuole: i vincitori saranno individuati con una votazione pubblica online. Tutte le scuole avranno un attestato di partecipazione e le prime tre classificate un riconoscimento».

1. Introduzione





Percorso di partecipazione per lo Statuto/ regolamento della ludoteca comunale

Il percorso di partecipazione

Il percorso di partecipazione, per **l'istituzione della ludoteca comunale** nel centro storico dell'Aquila, si inserisce nel quadro delle attività previste dal progetto **Spinp - Solo posti in piedi. Educare oltre i banchi**,

selezionato dall'impresa sociale **Con i bambini** nell'ambito del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**.

Il percorso è finalizzato alla **scrittura collaborativa** dello **Statuto/Regolamento** della ludoteca e alla **programmazione** dei primi 8 mesi di attività.

Sono previsti **due cicli di incontri** e un **incontro finale**.

Il primo ciclo di incontri prevede la **scrittura collaborativa** di una **prima bozza di Statuto/Regolamento**; **il secondo ciclo** di incontri prevede la **definizione della bozza finale** dello **Statuto/Regolamento** da sottoporre agli uffici comunali, e la **programmazione** dei primi 8 mesi di **attività della ludoteca**.

Nell'incontro finale è prevista la **condivisione del testo definitivo** dello **Statuto/Regolamento** (rivisto dagli uffici comunali per i dovuti controlli di conformità alle varie norme comunali, nazionali ed europee) da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale e la **condivisione della programmazione** delle attività.

Gli incontri si svolgono **sempre di mercoledì**, dalle **17.30 alle 19.00**.

Quelli del primo e del secondo ciclo sono organizzati per zone di domicilio, mentre l'incontro finale è previsto in plenaria.

1. Introduzione

Gli incontri di partecipazione hanno luogo nell'aula virtuale dell'Università dell'Aquila accessibile dal seguente link:

<https://univaq.webex.com/join/joinmeeting.aspx?meetingid=1234567890>

Per aderire al percorso di partecipazione è sufficiente iscriversi tramite il seguente link:

<https://it.surveymonkey.com/r/PercorsoLudoteca>

Primo ciclo	Secondo ciclo	
24 febbraio	7 aprile	Zona Rosa Bagno, Preturo, Roio, Sassa, Pianola, Preturo
3 marzo	14 aprile	Zona Viola Assergi, Bazzano, Camarda, Filetto, Gignano, Monticchio, Onna, Paganica, Pescomaggiore, San Gregorio, Sant'Elia, Tempera
10 marzo	21 aprile	Zona Blu Quartieri di L'Aquila città, compreso il centro storico, Aragno, Collebrincioni, La Torretta, Pile, San Giacomo
17 marzo	28 aprile	Zona Verde Arischia, Cansatessa, Coppito, Pettino, San Vittorino
Incontro finale in plenaria 19 maggio 2021		Tutte le zone

Partners del progetto



Comune dell'Aquila



Università degli Studi dell'Aquila



Fondazione Laboratorio per le Politiche Sociali

Istituto Comprensivo Giosuè Carducci
Istituto Comprensivo Giuseppe Mazzini
Istituto Comprensivo Paganica

Istituto Comprensivo Teofilo Patini
Istituto Comprensivo Gianni Rodari

Media Partner
NEWSTOWN

Prima parte dell'incontro

Considerazioni sul 1° incontro

Prendono parte a tutti gli incontri due osservatrici non partecipanti, le dott.sse Manuela De Curtis e Simona Feneziani, il cui contributo è quello di garantire e vigilare che l'incontro si svolga nel rispetto delle regole e con l'effettiva partecipazione di tutti.

Simona Feneziani: illustra il ruolo delle psicologhe come osservatrici non partecipanti che sarà quello di garantire che ci sia una partecipazione equa per tutti. «In qualche modo vogliamo vigilare sull'osservanza delle regole di intervento, 3 minuti ciascuno, e garantire un buono stile di comunicazione, rispettosa, assertiva e che non ci sia una comunicazione aggressiva. Tutti devono avere la possibilità per di esprimersi in modo tranquillo e sereno in un ambiente non giudicante ma in un ambiente dove vengono accolte tutte le comunicazioni e in cui tutti si possano sentire liberi di esprimersi. In modo tale che ogni intervento possa portare ricchezza, con l'obiettivo di un arricchimento reciproco».

Manuela De Curtis: fa il punto sul primo incontro. «Ci sono stati circa 30 interventi con 21 persone differenti. Va osservato che ci sono state alcune persone che hanno preso la parola più volte andando oltre il tempo preventivato. Il nostro ruolo doveva essere di non partecipanti, ma abbiamo deciso di intervenire come garanti della comunicazione ove si dovessero verificare delle situazioni spiacevoli. Perché oltre al discorso di andare fuori tempo, alla fine dello scorso incontro c'è stato uno scambio a connotazione aggressiva che va ad inibire l'espressione libera e questo non è nostro interesse. Ci prendiamo la possibilità di alzare la mano e segnalare cosa non si addice ad una comunicazione libera e assertiva».

1. Introduzione



La discussione guidata

La ludoteca è...

Denominazione e logo...

La ludoteca si propone di...

A tal fine, la ludoteca promuove...

La ludoteca è aperta a...

Per spazi e luoghi della ludoteca s'intende...

Il progetto educativo della ludoteca...

Quali organi di funzionamento?

Si prevede rappresentanza di enti esterni?

Le figure professionali...

Le risorse finanziarie...

Quali forme di collaborazione?

Come può un soggetto esterno proporre progetti di attività?

1. Introduzione

TITOLO I – I PRINCIPI

ART. 1 - Oggetto
"La Ludoteca comunale"

ART. 2 - Finalità
"Gli obiettivi della Ludoteca"

ART. 3 - Destinatari
"La città dei bambini"

ART. 4 - Struttura
"Gli spazi e i luoghi"

ART. 5 - Attività
"Il progetto educativo"

TITOLO II – IL FUNZIONAMENTO

ART. 6
Organi della Ludoteca

ART. 7
Personale e Risorse

ART. 8
Forme di collaborazione
e partecipazione

ART. 9
Regolamento interno

ART. 10
Verifica e Monitoraggio

Interventi dei partecipanti

18.15 Nicoletta Bardi - Bibliobus: Fa notare che per la ludoteca sarebbe importante porre attenzione alle questioni di genere e, pertanto, nel progetto educativo si dovrebbe utilizzare un linguaggio che tenga in considerazione sia il genere maschile che il genere femminile al fine di veicolare l'attenzione su questo tema.

18.25 Loreto Colageo - Uisp: Rispetto all'art. 5, "Il progetto educativo" e anche rispetto all'art. 8, "Forme di collaborazione e partecipazione", sostiene che ogni associazione del progetto SPINP ha delle peculiarità e delle collaborazioni con altre associazioni che si potrebbero anche allargare ad altre ancora. Dovrebbe esserci un canale preferenziale, che tenga conto delle peculiarità e dei progetti, che potrebbe essere inserito nello statuto. «Si potrebbero prevedere delle collaborazioni preferenziali, in modo da avere dei pool di associazioni, per crescere insieme attraverso la creazione di sinergie. Lo spirito è quello di far sì che chi fa partecipa, chi ha partecipato dall'inizio abbia poi interesse a crescere continuamente all'interno della struttura e a portare dei valori aggiunti».

18.28 Lorella Maurizi - referente I.C. Carducci: In relazione all'art. 8 sottolinea la necessità di una stretta collaborazione tra la ludoteca e le scuole del territorio. «La collaborazione tra ludoteca e scuole del territorio è fondamentale. Bisogna attivare progetti condivisi, che possono partire dalla progettazione curricolare delle singole scuole o viceversa da attività proposte dalla ludoteca alle scuole».

18.33 Lunella Masciovecchio - Koinonia: Offre come spunto, nell'intervento, la sua esperienza di formazione nell'associazione "Ali per giocare", associazione nazionale dei ludobus e delle ludoteche. Propone di articolare attività e target di età in fasce orarie differenti. Di offrire un servizio di prestito giochi e libri, per questi ultimi, magari, in collaborazione con Bibliobus e con un'eventuale collaborazione con la biblioteca comunale al fine di costruire una sinergia tra questi due servizi. Inoltre, secondo Lunella, è di fondamentale importanza la presenza, all'interno della ludoteca, di personale qualificato e specializzato. Suggestisce di prendere in considerazione lo statuto della ludoteca di Udine. Propone, inoltre, di specificare che la ludoteca non si configura come un luogo dove lasciare i bambini agli operatori: «la ludoteca non è uno spazio dove lasciare i bambini ma dove condividere momenti ed è anche un luogo di incontro dei genitori».

2. La Ludoteca che vogliamo



Interventi dei partecipanti

18.37 Simona Rogoz - Brucaliffo: In riferimento all'art. 7, "Personale e Risorse", sottolinea l'importanza di figure professionali competenti che operino all'interno della ludoteca, quali uno psicologo, un esperto nel lavoro con i disabili ed un mediatore culturale, allo scopo di contrastare la povertà educativa e favorire l'inclusione.

18.38 Lunella Masciovecchio - Koinonia: Ribadisce l'importanza della presenza, all'interno della ludoteca, di personale specializzato.

18.40 Cecilia Cruciani - SPINP: Interviene, in relazione all'art. 8 "Forme di collaborazione e partecipazione" e anche rispetto alla programmazione dei primi 8 mesi della ludoteca come da progetto SPINP, ponendo una serie di quesiti sulla possibilità, o meno, di poter far partecipare altre associazioni del territorio esterne al progetto. Chiarisce che in una fase iniziale sicuramente le attività proposte saranno quelle del partenariato, tuttavia, vanno definite le modalità di presentazione e di valutazione di progetti esterni. Tutto ciò nella prospettiva in cui, quasi certamente, le associazioni partner si troveranno a dover dare una risposta alle associazioni esterne. Propone, inoltre, che venga inserito nello statuto la gratuità delle attività offerte perché il progetto mira al contrasto della povertà educativa.

18:40 Elena Bianchi - Bibliobus: Rispetto a quanto detto da Cecilia Cruciani, fornisce una precisazione ponendo l'accento sulla differenza tra scopo di lucro e costo delle attività. «Un'associazione può essere senza scopo di lucro ma far pagare le proprie attività. Quindi è importante secondo me indicare che le attività devono essere gratuite».

18:44 Lorella Maurizi - referente I.C. Carducci: Interviene relativamente alla valutazione delle proposte progettuali, proponendo di stabilire criteri a monte che tengano conto della fattibilità in termini formativi, inclusivi, di tempistica, di attori e partecipanti, di materiali, dell'effettivo valore di gioco/crescita, di spazi e di professionalità messe in campo.

18.45 Nicoletta Bardi - Bibliobus: Riporta un'esperienza pregressa di tentativo di aprire una ludoteca in città e coglie l'occasione per ribadire l'importanza che bambini e bambine non vengano lasciati soli come se fosse un servizio di baby-sitting ma che siano accompagnati da un adulto di riferimento. Questo onde evitare effetti sulla responsabilità di custodia dei minori che frequenteranno la struttura.

2. La Ludoteca che vogliamo



Interventi dei partecipanti

18.48 Lunella Masciovecchio - Koinonia: Propone, per quanto riguarda l'art. 4, "Gli spazi e i luoghi", di ispirarsi alla scuola di Reggio Emilia che sostiene la bellezza degli spazi, rimarcando il fattore educativo rappresentato dallo spazio, come insegnato anche dal metodo Montessori. «Bisogna puntare ad una presentazione bella e competente degli spazi della ludoteca».

18.53 Lorella Maurizi - referente I.C. Carducci: Pone l'attenzione sull'importanza di avere un ente che si metta a disposizione delle associazioni e del territorio per scegliere quale sia il progetto più inclusivo e più adatto alla ludoteca. Rimarca l'esigenza di avere dei criteri di valutazione di questi progetti, che siano inclusivi e che allo stesso tempo siano rigidi in maniera tale da selezionare al meglio le proposte che arrivano.

18.46 Sara Del Sole - Ludobus: «Si potrebbe definire una commissione, formata dai rappresentanti delle associazioni e del comune, che valuti tutti i progetti che arrivano secondo certi criteri».

18.46 Lucia Ciambotti - Nati nelle Note: In riferimento all'art. 7, "Personale e Risorse", propone di discutere e precisare le risorse finanziarie utili al progetto ludoteca, precisando che in questa attuale fase le attività sono gratuite perché finanziate dal progetto SPINP ma che in una fase conclusiva ci sarà bisogno di sostenibilità finanziaria per gli operatori educativi.

18.48 Lorella Maurizi - referente I.C. Carducci: Propone di cercare degli sponsor.

18:49 Rita Ferri - MuBAq: Propone una commissione mista, associazioni, personale comunale, della ludoteca, per la valutazione delle proposte e della programmazione delle attività della ludoteca.

18.50 Elena Bianchi - Bibliobus: Sugli organi e sui criteri per la selezione dei progetti, sostiene che «è importante definire due modalità differenti perché è innegabile che quello che riusciranno a fare le associazioni interne al progetto SPINP sarà alla base della gestione successiva della ludoteca che non potrà comunque essere gestita esattamente come la gestiremo noi nei primi 6/8 mesi». Sottolinea, inoltre, l'utilità che potrebbe avere la definizione di organi preposti, come un comitato o degli organi collettivi, che si occupino, in base alle esigenze della città, di definire cosa proporre all'interno della struttura. Chiede se le associazioni del progetto possono far parte di tale istituzione e comunque invita a sostenere la proposta del comitato, così come l'utilizzo di criteri generali.

2. La Ludoteca che vogliamo



Interventi dei partecipanti

18:53 Lorella Maurizi - referente I.C. Carducci: Chiede aiuto all'assessore per comprendere se nel piano annuale degli enti pubblici, si possano prevedere capitoli di spesa che contribuiscano a tenere viva questa realtà.

18:53 Francesco Bignotti - assessore: «La riflessione fatta da Elena Bianchi è pertinente. Effettivamente per il progetto, come riflettuto più volte, bisognerà capire la strada migliore che ad oggi sembra quella di fare una sorta di bando per manifestazione di interesse rivolta alle associazioni della città. Bisogna evitare di dare ad un singolo soggetto o singola associazione la gestione della ludoteca ma prendere in considerazione una base che sia ampia il più possibile. Quindi, sicuramente, si dovrà procedere con avvisi pubblici. A meno che non vengano fuori dei nuovi progetti». Per quanto riguarda i fondi, specifica che si dovranno prevedere delle somme all'interno del bilancio 2022/2023. I primi mesi di attività saranno utili per determinare l'ammontare delle somme da stanziare e di stilare un quadro economico su un funzionamento ideale. Per quanto riguarda la creazione di un organo di gestione della ludoteca, questo si potrà appoggiare alla Consulta comunale della povertà educativa di cui già fanno parte gli ordini professionali interessati, le scuole, il terzo settore. Lo stesso organo potrà occuparsi anche del monitoraggio vista la presenza dell'Università.

18:52 Simona Rogoz - Brucaliffo: «Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si potrebbe fare una tessera mensile, un abbonamento annuale per sostenere le attività ma anche per avere un miglior controllo delle persone che partecipano. Un contributo simbolico?».

19:05 Loreto Colageo - Uisp: Si dichiara d'accordo con la possibilità di proporre una tessera mensile utile anche per il controllo degli utenti. Propone tessere gratuite, a un prezzo simbolico oppure accessi agevolati per chi è partner del progetto.

19:08 Roberto Bognione - Univaq: nel quadro delle attività di monitoraggio di Univaq, propone ai genitori un questionario on line il cui scopo è quello di identificare i bisogni educativi dei ragazzi per ampliare la possibilità di crescita e il proprio bagaglio.

https://it.surveymonkey.com/r/partspinp?fbclid=IwAR3REnfQ4MjMepbvpuMohq8ZUEpzKMLxH6BNOU00I0VAEHyoN_fqLYNBYs

2. La Ludoteca che vogliamo



Ordiniamo le idee...

3. Scriviamo lo statuto

TITOLO I – I PRINCIPI

ART. 1 - Oggetto

“La Ludoteca comunale”

La ludoteca è...

- è lo spazio dei bambini, che il bambino riconosce come suo “senza limiti”	- è un posto speciale dove potersi esprimere (diverso da casa, diverso da scuola)
- un luogo dove i bambini possono fare proposte	- luogo dove si respira un clima di “specialità”
- è un servizio per la comunità	- spazio libero, creativo, educativo capace di accogliere le esigenze delle famiglie, di supportare la genitorialità
- è un luogo pubblico	
- è una novità, un piccolo tassello verso una città normale, dove fa sempre freddo si può stare al chiuso, al caldo	
- uno spazio sicuro, a misura di bambino (a seconda dell’utenza), luogo di respiro/libertà	- uno spazio dove il gioco è elemento fondamentale per lo sviluppo del potenziale creativo di ognuno, dove ognuno è libero, attraverso il gioco, di esserci
- luogo sicuro, fonte di gioco e di ispirazione	
- luogo di inclusione e integrazione	- luogo di socialità, scambio e conoscenza reciproca
- un luogo per tutti senza nessuna distinzione di sesso, razza, età, capacità economiche	- luogo di incontro, di aggregazione, di condivisione
- luogo per l'apprendimento attraverso il gioco e l'arte	- dove i bambini possono essere di ispirazione per i “grandi” (i più grandi, i genitori, ecc.)
* Aggiungere cosa dicono i bambini	
- attenzione alle questioni di genere / anche nel linguaggio	

Ordiniamo le idee...

3. Scriviamo lo statuto

ART. 2 - Finalità

“Gli obiettivi della Ludoteca”

La ludoteca si propone di...

- Diffondere la cultura del Gioco	- Per la manipolazione della materia creativa
- Rispettare i tempi dei bambini e delle bambine, le loro necessità relazionali e i loro bioritmi	- Per la costruzione di giochi nuovi e la riscoperta dei giochi di una volta
- Rispettare il tempo della “noia”	- Per l’attività ludo-sportiva
- Promuovere la sperimentazione dei bambini	- Per la lettura
- Favorire lo sviluppo del potenziale creativo di ognuno	- Laboratori per le nuove tecnologie (in base alle età)
- Sviluppare le capacità cognitive, relazionali, emozionali	-
- Animare il tempo libero	PRENDERE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE ARTI e CAMPI DI ESPERIENZA/ EDUCAZIONE (DEL CORPO, DELLA MANIPOLAZIONE, ECC.)
- Agevolare l'inclusione di chiunque si trovi in condizione di disagio	- Per l’educazione motoria (il corpo come dimensione di costruzione di relazioni e di esplorazione, ricerca della propria creatività)
	- Per l’educazione audiovisiva
	- Per l’educazione musicale
- Rendere possibile il gioco libero con i genitori	- Rendere possibile la fruizione controllata: i bambini non vanno lasciati lì... (No custodia minori)
- Mettere a disposizione libri e giochi da tavolo, anche con servizio prestito	- Mettere a disposizione spazi per la fruizione libera e per laboratori

Ordiniamo le idee...

3. Scriviamo lo statuto

ART. 3 - Destinatari

“La città dei bambini”

La ludoteca è aperta a... / è destinata a...

- Tutti senza nessuna distinzione	- Adulti (genitori, insegnanti, nonni...)
- Anche ai ragazzi (14-18 anni)	- Bambine e bambini dai 7 ai 14 anni *
- ...in fase di “rodaggio” della ludoteca si vede via via	- Anche la fascia sotto i 7 anni
- Età diverse in fasce orarie diverse	

ART. 4 - Struttura

“Gli spazi e i luoghi”

Per spazi e luoghi della ludoteca s’intende...

Il luogo mentale in relazione alle caratteristiche delle attività e delle azioni richieste. Il luogo, quindi, come dimensione metodologica privilegiata, che darà la possibilità di valorizzare le esperienze dei bambini.

- La ludoteca come spazio “aperto” (portiamo la ludoteca nel territorio)	- Gli spazi e i luoghi sono diffusi
- I locali interni e gli spazi esterni della ludoteca	- La città-territorio (il comune), oltre i limiti fisici della ludoteca
- Spazio progettato e pensato come "bello" ed educante	

Ordiniamo le idee...

3. Scriviamo lo statuto

ART. 5 - Attività

“Il progetto educativo”

Il progetto educativo della ludoteca...

- Il progetto educativo prevede una chiarezza di obiettivi che aiutano a capire il percorso metodologico per raggiungerli	- Obiettivo comune: educare all'autonomia di pensiero alla libertà di scelta ed al rispetto delle regole del gruppo
- Riferimento alle metodologie	- Focalizzazione sul periodo storico che stiamo vivendo e che avrà strascichi: abilità e apprendimenti persi
- Educazione tra pari	- Approccio ludico-educativo-espressivo
- Approccio interculturale	- Rispetto dell'ambiente
- Nuove tecnologie (come fruitori ma come sperimentatori attivi)	
- Attenzione alle questioni di genere / anche nel linguaggio	- Relativamente alla valutazione delle proposte progettuali si dovranno stabilire criteri a monte che tengano conto della fattibilità in termini
- Ogni associazione del progetto ha delle peculiarità: possiamo prevedere delle (“preferenzialità”) sinergie più strette per questo gruppo già costituito? Chi ha sempre partecipato dall'inizio abbia lo stimolo a continuare	formativi, inclusivi, di tempistica, di attori e partecipanti, materiali, effettivo valore di gioco/crescita, di spazi, di professionalità messe in campo

Ordiniamo le idee...

3. Scriviamo lo statuto

TITOLO II – IL FUNZIONAMENTO

ART. 6 - Organi della Ludoteca

Quali organi di funzionamento?

- Si potrebbe definire una commissione (formata dai rappresentanti delle associazioni e del comune) che valuta tutti i progetti che arrivano secondo certi criteri

- Definire due modalità differenti: quello che si definirà come associazioni del progetto sarà la base per il futuro; organi collettivi anche per rispondere ai bisogni della città; non so se possiamo dire che le associazioni del progetto faranno parte degli organi. Si può pensare a un comitato.

- Una commissione mista Associazioni, personale comunale? della ludoteca per la valutazione delle proposte e della programmazione

- Organo tecnico-amministrativo "fisso": la forza può stare nella rete, con l'appoggio della Consulta comunale sulla povertà educativa (che ha già diversi soggetti all'interno) – anche per il monitoraggio

Ordiniamo le idee...

3. Scriviamo lo statuto

ART. 7 – Personale e risorse

Le figure professionali...

- Figure formate e con una professionalità;
competenza di personale specializzato

- Personale specializzato in varie discipline ma
anche partecipazione a corsi di formazione e
aggiornamento per operatori di ludoteca

- Sarebbe molto utile trovare all'interno sia uno
psicologo, un esperto nel lavoro con i disabili ma
anche un mediatore culturale

Le risorse finanziarie...

- Le risorse finanziarie dovrebbero essere ben
discusse e precisate. Per il momento le attività
che ci saranno nella ludoteca saranno gratuite
perché finanziate dal progetto Spinp, ma anche
dopo la fine del progetto ci sarà bisogno di
sostenibilità finanziaria per gli operatori
educativi.

- Il Comune pensa di fare un bando per
manifestazione di interesse / nuovi progetti /
2022-23 somme in bilancio (quanto? Non
possiamo dirlo) / ci faremo un'idea sulle spese
mensili / la forza può stare nella rete, con
l'appoggio della Consulta comunale sulla povertà
educativa (che ha già diversi soggetti all'interno)

- Si potrebbero cercare degli sponsor

- Fare una tessera mensile, un abbonamento
annuale per sostenere le attività ma anche per
avere un miglior controllo delle persone che
partecipano. Si può chiedere un contributo
simbolico

- Una tessera, che dà diritto a chi è
convenzionato di avere accesso agevolato

- Sfruttare le risorse interne

Ordiniamo le idee...

3. Scriviamo lo statuto

ART. 8 – Forme di collaborazione e partecipazione

Quali forme di collaborazione?

- Ogni associazione del progetto ha delle peculiarità: possiamo prevedere delle (“preferenzialità”) sinergie più strette per questo gruppo già costituito

- Collaborazione con le scuole del territorio, anche con l'attivazione di progetti condivisi, che possono partire dalla progettazione curricolare delle singole scuole e viceversa attività proposte alle scuole dalla ludoteca stessa

- Condivisione associazione italiana dei Ludobus e Ludoteche (es. Udine)
Iscrizione/collaborazione con ALI PER GIOCARE (associazione nazionale ludobus e ludoteche).
Contatti con ludoteche modello. Collegamento con Sezione Bambini e Ragazzi della biblioteca.

- Nella prima fase SPINP, si può aprire ad altri soggetti e si auspica la collaborazione; le attività devono essere non a scopo di lucro e contro la povertà educativa

Come può un soggetto esterno proporre progetti di attività?

Relativamente alla valutazione delle proposte progettuali si dovranno stabilire criteri a monte che tengano conto della fattibilità in termini formativi, inclusivi, di tempistica, di attori e partecipanti, materiali, effettivo valore di gioco/crescita, di spazi, di professionalità messe in campo



Percorso di partecipazione per lo Statuto/ regolamento della ludoteca comunale

Ordiniamo le idee...

3. Scriviamo lo statuto

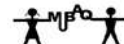
ART. 9 – Regolamento interno

- Giochi in prestito; libri in prestito
- No custodia minori

ART. 12 – Norme transitorie

- Nella prima fase, SPINP si fa carico dei costi e della gestione (che si può aprire ad altri soggetti e a collaborazioni); da progetto, le attività devono essere non a scopo di lucro e contro la povertà educativa ogni associazione del progetto ha delle peculiarità: possiamo prevedere delle “preferenzialità”, sinergie più strette per questo gruppo già costituito?

Partners del progetto



Comune dell'Aquila



Università degli Studi dell'Aquila



Fondazione Laboratorio per le Politiche Sociali

Istituto Comprensivo Giosuè Carducci
Istituto Comprensivo Giuseppe Mazzini
Istituto Comprensivo Paganica

Istituto Comprensivo Teofilo Patini
Istituto Comprensivo Gianni Rodari

Media Partner

NEWSTOWN